

Lampedusa, 24 chili di coca in casa: arrestato

AGRIGENTO. Aveva in casa 24 chili di cocaina, per la maggior parte ancora confezionata in panetti, dei bilancini di precisione e migliaia di euro in contanti. È per l'ipotesi di reato di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio che i carabinieri hanno arrestato a Lampedusa, Ignazio Umberto Blandina, 60 anni, che era già ai domiciliari. Il gip del tribunale di Agrigento, Francesco Provenzano, su richiesta del procuratore capo facente funzioni Salvatore Vella e del pm Gianluca Caputo, ha convalidato, ieri, l'arresto del lampedusano ed ha disposto la custodia cautelare in carcere.

Quello realizzato sabato dai carabinieri di Lampedusa, che sono coordinati dal maggiore Marco La Rovere che guida la compagnia di Agrigento, è il più grosso sequestro di droga - cocaina nello specifico - che sia stato mai realizzato sulla più grande delle isole Pelagie. «Lampedusa si conferma come una delle maggiori piazze di spaccio di cocaina dell'intera Sicilia - ha detto il procuratore Salvatore Vella -. Una realtà in cui la sostanza viene venduta mediamente a prezzi più alti rispetto alle altre piazze siciliane. E questo per via della grande domanda di stupefacenti in un territorio così piccolo, soprattutto nel periodo estivo quando l'isola viene invasa da migliaia di turisti».

È stato definito «ottimo - dallo stesso procuratore Vella - il lavoro e il controllo del territorio svolto dai militari dell'Arma di Lampedusa e della compagnia di Agrigento». I carabinieri, coordinati dal maggiore Marco La Rovere, da qualche giorno si erano accorti - è stato ricostruito ieri dalla Procura - di un anomalo via vai di persone dall'abitazione di Blandina, che era anche sottoposto alla detenzione domiciliare. È stata decisa, dunque, una perquisizione durante la quale sono saltati fuori i 24 chili di cocaina, ma anche i bilancini e i contanti. Il gip ha ritenuto fondati gli elementi di prova raccolti a carico del lampedusano e ritenuto il grave pericolo che potesse continuare l'illecita attività di spaccio, ha disposto la custodia cautelare in carcere come richiesto dal pm Gianluca Caputo.

Concetta Rizzo